

era suo figlio illegittimo, ed il nome con cui doveva essere conosciuto da tutto il mondo, gli era venuto proprio da questa sua origine illegittima. Era stato appunto il padre, che, interrogato sul nome da dare al figlio, aveva detto: deve chiamarsi Herzen, perchè è il figlio del mio « cuore » (das Herz - cuore in tedesco). Il ragazzo crebbe circondato da agi di ogni specie, ma non tutta la vita che lo circondava poteva essere presa ad esempio. Il fatto stesso di aver capita la propria origine illegittima, doveva mantenere il figlio in una strana situazione di fronte al padre, il quale inoltre era molto rude e violento nei rapporti verso i propri servi. La servitù della gleba, per esempio, trovava nella casa del signor Jakovlev la sua applicazione più brutale, e molte delle considerazioni dello scrittore intorno alla riorganizzazione sociale della proprietà terriera in Russia, debbono farsi risalire alle impressioni della fanciullezza. Più tardi Herzen si domanderà, pensando al padre; « Ha egli portato con sè nella tomba un segreto che non ha confidato a nessuno, o tutto non era altro che la conseguenza dell'incontro in lui di due principî così opposti come il secolo XVIII e la vita russa, uniti ad un terzo che contribuiva precisamente allo sviluppo capriccioso della natura: l'ozio dei proprietari di terre? » « In Russia, gli uomini che hanno subita questa potente influenza occidentale, (XVIII secolo), non sono diventati uomini degni di occupare un posto nella nostra storia, ma semplicemente degli originali. Stranieri a casa nostra, stranieri all'estero, spettatori oziosi, stranieri alla Russia a causa dei loro pregiudizi occidentali, all'occidente per le loro abitudini russe, essi rappresentavano una *inutilità intellettuale* e si perdevano nella vita artificiale, nei piaceri sensuali e in un egoismo insopportabile ».

Anche ad impressioni della fanciullezza, prodotte dai rac-